

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ETRUSCHI ED ITALICI

\*

BIBLIOTECA DI «STUDI ETRUSCHI»

62.

ISSN 0067-7450  
ISBN 978-88-7689-313-1

Per le abbreviazioni di periodici, collane e repertori si sono seguiti i criteri indicati  
in *Studi Etruschi* LXXVII, 2014, p. vii sgg.

# LINGUA, TESTI, STORIA

ATTI DELLA GIORNATA DI STUDI  
IN RICORDO DI  
ALDO LUIGI PROSDOCIMI

(Firenze, 6 giugno 2017)

a cura di

LUCIANO AGOSTINIANI e MARIA PIA MARCHESE



GIORGIO BRETSCHNEIDER  
EDITORE

*Direttore*

GIUSEPPE SASSATELLI

*Comitato Direttivo*

LUCIANO AGOSTINIANI - STEFANO BRUNI - LUCA CERCHIAI  
GIOVANNI COLONNA - FERNANDO GILOTTA - ADRIANO MAGGIANI  
ANNA MARINETTI - MARINA MARTELLI

*Direzione - Redazione*

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ETRUSCHI ED ITALICI  
Via Romana 37/A - 50125 Firenze  
Tel. e Fax: 055.22.07.175 - e-mail: [istitutostudietruschi@gmail.com](mailto:istitutostudietruschi@gmail.com)  
<http://www.studietruschi.org>

*Sito Internet della Rivista «Studi Etruschi»*  
[www.studietruschi.net](http://www.studietruschi.net)

Tutti i diritti riservati

PRINTED IN ITALY

## SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	p.	IX
GIOVANNANGELO CAMPOREALE, <i>Il ricordo di un collega e di un amico</i> »		1
LORETTA DEL TUTTO, <i>Il ricordo della prima laureata urbinata</i> . . . . .	»	5
LUCA RIGOBIANCO, <i>Il ricordo dell'ultimo allievo padovano</i> . . . . .	»	11
MARCO MANCINI, <i>Repertori grafici e regole d'uso: il caso latino &lt;xs&gt;</i> »		13
LOREDANA CAPUIS - ANNA MARIA CHIECO BIANCHI, <i>Aldo Luigi Prosdocimi: dal venetico ai Veneti</i> . . . . .	»	55
FILIPPO MOTTA, <i>Da Prestino a Carona: il celtico d'Italia oggi e la lezione di Aldo</i> . . . . .	»	67
PAOLO POCETTI, <i>Nel solco di A. L. Prosdocimi: italico e indoeuropeo d'Italia tra epigrafia, filologia e lingua</i> . . . . .	»	95
DOMENICO SILVESTRI, <i>Per nomina per omina. In margine agli studi onomastici di Aldo Luigi Prosdocimi</i> . . . . .	»	127
CRISTINA VALLINI, <i>Saussure e la tradizione ottocentesca</i> . . . . .	»	141
MARIA PIA MARCHESE, <i>La 'cellule' in un manoscritto inedito di Ferdinand de Saussure: tra fonetica e morfologia</i> . . . . .	»	159

## PRESENTAZIONE

Il volume raccoglie gli *Atti* della giornata di studi in ricordo di Aldo Prosdocimi, che si è tenuta il 6 giugno 2017 presso l'aula Magna dell'Università di Firenze. Perché a Firenze? Perché Aldo Prosdocimi si è laureato a Firenze, ha iniziato la sua carriera accademica a Firenze come assistente della cattedra di Glottologia di Giacomo Devoto e a Firenze ha sede l'Istituto di Studi Etruschi e Italici, di cui Aldo è stato socio ordinario dal 1973 e del cui consiglio direttivo ha fatto parte dal 1977. L'incontro si è svolto infatti sotto l'egida del Dipartimento DILEF dell'Università di Firenze e dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici. Dando vita a questo incontro abbiamo ritenuto di interpretare il desideratum di molti colleghi e amici, che, colpiti e quasi disorientati per la scomparsa di Aldo, desideravano in qualche modo onorarne la memoria. La giornata di studi ci è sembrato l'evento che avrebbe consentito un'attuazione più agevole in tempi ragionevoli e così, a meno di un anno di distanza dalla scomparsa di Aldo, ci siamo ritrovati molto numerosi a ricordare la sua personalità umana e scientifica.

Per questo abbiamo diviso la giornata in due sezioni: i ricordi e le relazioni scientifiche su alcuni dei tanti temi della linguistica affrontati da Aldo. La scansione della Giornata è rispecchiata nell'ordine in cui si susseguono i vari contributi in questi *Atti*.

I ricordi sono stati affidati a tre persone: un amico e collega, che ne ha portato la testimonianza viva, e due allievi. L'amico e collega è Giovannangelo Camporeale, presidente dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici, che purtroppo per gravissimi motivi di salute, che ne hanno causato il decesso appena un mese dopo questa giornata di studi, non poté essere presente e affidò la lettura della sua testimonianza a Luigi Donati, segretario dell'Istituto; i due allievi sono Loretta Del Tutto, prima laureata del periodo dell'insegnamento di Aldo all'Università di Urbino, e Luca Rigobianco, ultimo allievo padovano. Ognuna di queste testimonianze ha messo in luce, tramite il racconto di episodi che hanno coinvolto personalmente ognuno degli autori, aspetti significativi della personalità di Aldo.

I successivi relatori sono stati scelti allo scopo di fornire contributi scientifici nei campi di maggior interesse di Aldo. Ha aperto la serie delle relazioni Marco Mancini, con un consistente contributo dal titolo *Repertori grafici e regole d'uso: il caso del latino <xs>* che tocca due ambiti nei

quali l'attività di Aldo è stata intensa e significativa: il latino nel suo "farsi" e la grafia come acquisizione e come attuazione di regole d'uso. È seguita la relazione di Anna Maria Chieco Bianchi e Loredana Capuis che, parlando delle nuove acquisizioni d'area venetica, hanno rappresentato il versante archeologico, sempre attentamente considerato da Aldo nelle sue ricerche linguistiche su materiale epigrafico. Da notare che l'ambito venetico ha segnato gli inizi degli studi di Aldo a partire dalla sua tesi di laurea, che è poi stata pubblicata come secondo volume della *Lingua venetica* di Giovan Battista Pellegrini e Aldo Prosdocimi.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con la relazione di Filippo Motta, *Da Prestino a Carona: il celtico d'Italia oggi e la lezione di Aldo*, che, come si evince dal titolo, costituisce un bilancio degli studi sul celtico d'Italia con espresso riferimento al peso degli studi di Aldo in questo campo.

La relazione di Paolo Poccetti, *Nel solco di A. L. Prosdocimi: italico e indoeuropeo d'Italia tra epigrafia, filologia e lingua*, rappresenta di fatto una articolata rassegna degli studi sull'italico nella prospettiva adottata da Aldo, e cioè di costante equilibrio nella disamina del dato epigrafico in una prospettiva filologico-linguistica.

Domenico Silvestri, con il suo contributo dal titolo *Per nomina per omina. In margine agli studi onomastici di Aldo Luigi Prosdocimi*, ha toccato un altro ambito ampiamente battuto da Aldo e cioè quello dell'onomastica, di cui giustamente Silvestri ricorda la dimensione teorica e antropica, prima che etimologica, in cui si collocano i lavori di Aldo in questo campo.

A conclusione della giornata sono stati collocati due lavori di ambito saussuriano per rendere omaggio alla cospicua e incisiva attività di Aldo negli studi saussuriani: si tratta dell'intervento di Cristina Vallini, *Saussure e la tradizione ottocentesca* e di quello di Maria Pia Marchese, *La 'cellule' in un manoscritto inedito di Ferdinand de Saussure: tra fonetica e morfologia*. Entrambi questi lavori intendono rendere omaggio in particolare all'attività di Aldo studioso di Saussure indoeuropeista, dimensione spesso trascurata soprattutto nelle implicazioni che l'attività indoeuropeistica di Saussure ha avuto nello sviluppo della dimensione teorica del pensiero di questo studioso.

Molti altri colleghi avrebbero potuto e, forse, avrebbero voluto partecipare alla giornata con un proprio contributo, perché i temi trattati da Aldo sono stati tanti e sarebbe valsa la pena ricordare con tanti altri interventi mirati le molte sfaccettature del suo pensiero, che si è esplicato in una produzione scientifica oltremodo consistente: ma la dimensione temporale di una giornata ha imposto dei limiti e delle scelte, che abbiamo fatto con lo scopo di toccare i punti salienti dell'attività di questo studioso.

La partecipazione alla giornata di studio di tanti colleghi, allievi e di tante persone che a vario titolo avevano conosciuto Aldo Prosdocimi ha impresso all'incontro un clima di affettuoso ricordo, in cui l'ammirazione per la personalità scientifica dello studioso si è unita alla memoria delle qualità umane di un Maestro che, con la sua generosità intellettuale, è stato – per usare una sua espressione – un “compagno di strada” di molti di noi.

LUCIANO AGOSTINIANI - MARIA PIA MARCHESE